



La terza madre (2006)

Terzo capitolo, quasi 30 anni dopo, della trilogia delle tre madri: un intreccio ironico e incalzante al servizio della paura.

Un film di Dario Argento con Asia Argento, Cristian Solimeno, Adam James, Moran Atias, Valeria Cavalli, Philippe Leroy. Genere Horror durata 98 minuti. Produzione Italia 2006.

Uscita nelle sale: mercoledì 31 ottobre 2007

Unica sopravvissuta delle Tre Madri, le tre potenti streghe che dalla notte dei tempi spargono terrore e morte, Mater Lacrimarum si nasconde da secoli a Roma. Il suo risveglio scatena una serie di eventi misteriosi e terribili.

Pierpaolo Simone - www.mymovies.it

La terribile Mater Lacrimarum, unica superstite delle tre streghe che per secoli hanno sparso morte e terrore, è tornata. Nei pressi di Viterbo, vicino Roma, viene ritrovata un'urna sospetta con incisi dei simboli poco rassicuranti, presagio di un'implacabile ira che si sta per abbattere nuovamente sul cielo della capitale. Morti atroci e ingiustificate colpiranno i predestinati di un disegno macabro che la più bella e la più terribile delle streghe sta per portare a compimento.

Dopo 'Inferno' e 'Suspiria', Dario Argento chiude la trilogia delle tre madri a quasi trent'anni dai capitoli precedenti e, sorpresa delle sorprese, non delude affatto. Anzi. Un paragone con le pellicole precedenti sarebbe ingiusto - se non addirittura anacronistico - mentre lasciarsi trasportare dalle immagini e dalle suggestioni visive che il regista romano regala ai suoi fan, è un modo per apprezzare un film che aggiunge un altro piccolo tassello (positivo) alla carriera di Argento. Dopo le prove non esaltanti - per non dire sconcertanti - degli ultimi anni, il ritorno all'horror delle origini è cosa ben gradita, se non altro per l'impegno e il coraggio di chi ama e sa ancora mettersi in gioco, in un genere che sembra aver detto davvero tutto.

Qualche applauso a scena aperta per delle perle di genere che fanno (ancora) sobbalzare dalla poltrona, ritmo e tanta ironia nel prendersi il gioco di un'epoca che ha rappresentato un momento fondamentale del nostro cinema. Certo, non ci sono più quelle inquadrature studiate a tavolino che rappresentavano il marchio di Dario Argento, mentre le atmosfere gotiche lasciano spazio a una Roma visivamente più "fredda" e meno coinvolgente. La suspense diventa ricordo e parodia che si lega indissolubilmente a una incalzante colonna sonora, solo l'intreccio narrativo resta quello di sempre, totalmente al servizio della paura.

La versione italiana - che non eccelle in doppiaggio (l'originale è girato in inglese) - è decurtata di alcune scene che ritroveremo, probabilmente, nella versione in dvd, veri e propri horror "cut" da non perdere. La premiata ditta Dario Argento è tornata, al seguito di figlia, ex moglie - l'immane Daria Nicolodi - e fratello produttore. Trovata commerciale? Forse, ma intanto 'La terza madre', nella crisi di identità di un genere old style, merita tutto il nostro incoraggiamento.